

Numero della proposta **330**

## CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1865.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 22 Marzo 1865.*

*dal Ministro della Guerra*

**OGGETTO**

**Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima**

**Ufficio 1°**

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

**Relatore** *Garini Domenico*

**Adottata nella tornata del** *14. Aprile* **1865.**

# Ministero della Guerra

334

**RELAZIONE**

Corvino, addì Marzo 1868

Divisione Leve,

Sezione 1<sup>a</sup>

N<sup>o</sup>

**Oggetto**

Leva Militare  
dei giovani nati nel  
corp dell'anno 1848.

*Giulio* Signoril

Col presente disegno di Legge il governo del Re domanda la facoltà di operare la leva sui giovani nati nel corp dell'anno 1848 preterandone un contingente di 4600 uomini per l'1<sup>a</sup> categoria destinata a Terrine cinque anni sotto le armi e sei in congedo illimitato.

Sì rileverete una notevole differenza in meno (9000 uomini) tra il contingente che vengo richiedendo in questa leva e quello delle due ultime precedenti.

Le considerazioni che mi inducono a limitare il proposto contingente di 1<sup>a</sup> categoria a 4600 uomini sono quelle medesime che ebbi l'onore di esporre nella nota preliminare al secondo progetto di bilancio pel 1868 di cui mi sono occupato appena ebbi assunto il portafoglio della Guerra, e che vi ho presentato, nella qual nota ho fra le altre cose dimostrate essere questo il contingente annuo normale sufficiente a fornire la forza numerica necessaria al nostro esercito.

senza computare né gli arruolamenti volontari né i  
rinfocamenti.

Reputo quindi superfluo di ripetervi e riprodurvi  
la dimostrazione data in quella nota, aggiungerò  
beni che in queste proporzioni il contingente non  
eccedendo il 55 per cento renderà meno grave alla nazione  
il contributo annuo della leva e mentre permette di  
introdurre nel bilancio un notevole risparmio soddisfa  
bastantemente ai bisogni dell'esercito il quale d'altronde  
può in straordinarie contingenze ricoverare ancora un  
considerabilissimo numero di forze mericè le seconde  
categorie che rimangono disponibili e che non opor-  
rebbe chiamare sotto le armi non si sono nelle date dimo-  
strazioni calcolate nell'effettivo attuale dell'esercito.

Mi sono astenuto dal riproporvi in questo schema  
di Legge le eccezionali e transitorie sanzioni contenute  
negli art. 21. e 5. della Legge 30. Luglio 1864 ed  
in altre delle precedenti ultime Leggi annuali di leva  
in quanto che mi parvero in oggi superflue ritenendo che  
ben difficilmente possa avverarsi ancora il caso che fra i  
giovani nati nel 1864 si annoverino ammogliati nei  
termini citati ivi stabiliti.

Debbo però dichiarare che quando anche la ora proposta  
Legge riuscisse tale riguardo tuttavia se ancora si constatasse  
nella leva di cui si tratta casi contemplati nei citati articoli  
della Legge 30. Luglio 1864. il Ministero della Guerra si  
terrebbe autorizzato ad applicare le sanzioni di detta Legge  
compensando numericamente nel contingente i coscritti che  
non si potessero per tal modo eccezionalmente smentare onde il

Benefizio loro concepito non vada a Detrimento dei leggi.

Il riferente ha ferma fiducia che la Camera accorderà la sua approvazione al presente disegno di Legge ponendo per tal modo il governo in grado di operare a tempo opportuno questa nuova leva

N. 330.

Progetto di legge presentato sul Ministro  
della Guerra / Pettiti /

Leva in milioni sui giovani nati nel corso  
dell'anno 1859.

Tomata del 22. Mayo 1859.

Vittorio Emanuele II.

*Per grazia di Dio e per volontà della nazione*

Re D'Italia

---

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva militare sui nati nell'anno 1845 in tutte le Provincie dello Stato

Art. 2.

Il Contingente di 1.<sup>ma</sup> categoria è fissato a quarantasei mila uomini

Art. 3.

Gli iscritti designabili che sopravanzarono dopo che sarà stato completato il contingente di 1.<sup>ma</sup> categoria formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'art. 2. della Legge 13 luglio 1857, numero 2261.

V. unificato  
Sulcatty

Prova di bilancio in bilancio 1865

50

SESSIONE 1863-1864

18350

# CAMERA DEI DEPUTATI

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(PETITI)

nella tornata del 22 marzo 1865.

### Leva militare sui giovani nati nel corso dell'anno 1865

102

SIGNORI! — Col presente disegno di legge il Governo del Re domanda la facoltà di operare la leva sui giovani nati nel corso dell'anno 1865 prelevandone un contingente di 46,000 uomini per la 1<sup>a</sup> categoria destinata a servire cinque anni sotto le armi e sei in congedo illimitato.

Voi rileverete una notevole differenza in meno (9000 uomini) tra il contingente che vengo richiedendovi in questa leva e quello delle due ultime precedenti.

14

Le considerazioni che mi inducono a limitare il proposto contingente di 1<sup>a</sup> categoria a 46,000 uomini sono quelle medesime che ebbi l'onore di esporvi nella nota preliminare al secondo progetto di bilancio pel 1865 di cui mi sono occupato appena ebbi assunto il portafoglio della guerra, e che vi ho presentato, nella qual nota ho fra le altre cose dimostrato essere questo il contingente annuo normale sufficiente a fornire la forza numerica necessaria al nostro esercito, senza computare nè gli arruolamenti volontari nè i riassoldamenti.

Reputo quindi superfluo di riportarvi e riprodurvi la dimostrazione datavi in quella nota; aggiungerò

bensi che in queste proporzioni il contingente non eccedendo il 55 per cento renderà meno grave alla nazione il contributo annuo della leva, e mentre permette di introdurre nel bilancio un notevole risparmio soddisfa bastantemente ai bisogni dell'esercito, il quale d'altronde può in istraordinarie contingenze ricevere ancora un considerevolissimo aumento di forza mercè le seconde categorie che rimangono disponibili, e che non essendo state chiamate sotto le armi non si sono date dimostrazioni calcolate nell'effettivo attuale dell'esercito.

10  
+ in altre

Mi sono astenuto da riproporvi in questo schema di legge le eccezionali e transitorie sanzioni contenute negli articoli 4 e 5 della legge 30 luglio 1864, n° 1867, ed inoltre delle precedenti ultime leggi annuali di leva, in quanto che mi parvero in oggi superflue, ritenendo che ben difficilmente possa avverarsi ancora il caso che fra i giovani nati nel 1845 si annoverino ammogliati nei termini utili ivi stabiliti.

1/ nulla  
1/

Debbo però dichiarare che, quand'anche la ora proposta legge tacesse a tale riguardo, tuttavia se ancora si constatassero nella leva di cui si tratta casi contemplati nei citati articoli della legge 30 luglio 1864 il Ministero della guerra si terrebbe autorizzato ad applicare le sanzioni di detta legge computando numericamente nel contingente i coscritti che venissero per tal modo eccezionalmente esentati onde il beneficio loro concesso non vada a detrimento dei terzi.

Il referente ha ferma fiducia che la Camera accorderà la sua approvazione al presente disegno di legge, ponendo per tal modo il Governo in grado di operare a tempo opportuno questa nuova leva.



**PROGETTO DI LEGGE**

---

**VITTORIO EMANUELE II**

per grazia di Dio, e per volontà della nazione

**RE D'ITALIA**

---

**Art. 1.**

Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva militare sui nati nell'anno 1845 in tutte le provincie dello Stato.

**Art. 2.**

Il contingente di 1<sup>a</sup> categoria è fissato a quarantasei mila uomini.

**Art. 3.**

Gli iscritti designabili che sopravvanzeranno dopo che sarà stato completato il contingente di 1<sup>a</sup> categoria formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1857, n° 2261.

*W. Jalletto  
m. l. m. p.*

371

*Marzo 30*

SESSIONE 1863-1864

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

RONCHEY, ROBECCHI G., LONGO, BELLAZZI, GROSSI,  
SALARIS, FARINI, DOMENICO /

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella tornata del 9 marzo 1865

*12 / Bertini, Cosens*

Leva militare sui giovani nati nel corso dell'anno 1845.

Tornata del 12 aprile 1865.

**SIGNORI!** — Il disegno di legge che il Governo vi ha presentato, chiedendo siagli concesso di descrivere 46 mila uomini di prima categoria fra i nati nel 1845 è una conseguenza dell'articolo 8 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento, il quale a buon diritto prescrive che i rappresentanti del paese siano ogni anno chiamati a stabilire quale sia la forza che deve concorrere a mantenere a numero l'esercito.

*12 / X  
giovani*

*Il G. l. ufficio avendo  
unanimente sanzionato*

*Fera vostro primo ed  
uffiziale studio ricercare //*

*[del*

*7 noi eravamo*

*12*

*7 si 12 X*

*IX*

*1 pelle*

~~I vostri uffici, avendo dato ai commissari l'unanime mandato di consentire in massima il disegno di una leva sui nati nel 1845, non aveva quindi altro mandato essenziale che riconoscere se la forza richiesta per contingente annuo fosse tale da supplire ai bisogni del paese. E tanto più facilmente, a nostro pensiero era tratto a questa indagine, avvegnachè la forza richiesta col disegno di legge ministeriale, sebbene di poco discostandosi da ciò che l'attuale ministro della guerra aveva chiesto altra volta pella leva sui nati nel 1842, pure si differenziava dai contingenti domandati dal Parlamento, e da questo concessi sulle leve del 1843 e 1844.~~

*riduzione di ben  
 9 mila uomini al  
 contingente di questi  
 ultimi anni  
 Iva Isi*

*II dell'unità nazionale  
 I degli Italiani  
 I La forza  
 I di quella 70 IX  
 IX IX li*

*X, per la legge di recluta=  
 mento, da questa dipen=  
 denti.*

La vostra Commissione doveva quindi assicurarsi  
 se la cifra di questi ultimi anni, ridotta ora di ben 9  
 mila non tornasse per avventura a scapito del pronto  
 accrescimento di quell'esercito al quale la nazione  
 debitrice di efficace concorso nell'opera della salvate-  
 zione della patria, e dal quale essa attende non meno  
 largo aiuto pel compimento dei nazionali destini.

Posta in questi termini la questione della forza del  
 contingente annuo di prima categoria, non è che una  
 conseguenza della forza che si crede necessaria, il paese  
 mantenga sotto le armi nei tempi di pace, poichè l'ac-  
 crescimento che l'esercito dovrà ricevere in tempo di  
 guerra, e le riserve che debbono accorrere pronte ad  
 allenare l'esercito combattente, sono una necessaria dipen-  
 denti.

E difatti sulla vigente legge di reclutamento voi sa-  
 pete, o signori, come i cittadini cadenti ogni anno nella  
 leva e che non abbiano motivi per essere esentati dal  
 militare servizio vadano divisi in due categorie; come  
 quelli ascritti alla prima categoria debbano prestare  
 11 anni di servizio dei quali i primi cinque ~~continua-~~  
~~tamente~~ sotto le armi, gli ultimi in congedo illimitato  
 pronti a ritornare sotto le bandiere quando la voce  
 della patria li chiami; come quelli infine che alla se-  
 conda categoria appartengono, ricevuta un'istruzione  
 di 40 giorni nel primo anno di loro servizio, ~~rimano~~  
 alle loro case ~~ovvero legati~~ fino al 26° anno com-  
 piuto di loro età, legati coll'obbligo di accorrere nei  
 momenti gravi a difesa della patria.

Da ciò inferisce che di cinque contingenti annui  
 di prima categoria si compone l'esercito sul piede di  
 pace di undici quello sul piede di guerra di cinque  
 classi di 2ª categoria la riserva dell'esercito messo sul  
 piede di guerra. (1)

Alle quali forze vanno poi aggiunti gli uomini chia-  
 mati d'ordinanza che compiono la loro ferma rima-  
 nendo sotto le armi per otto anni come quelli ascritti  
 al corpo dei Carabinieri Reali, e gli altri che, compiuta  
 la propria ferma, contraggono un nuovo arruolamento  
 i quali ~~i tutti~~, sebbene ~~sono in fondo forniti~~ dai contin-  
 genti di prima categoria, pure siccome quelli che rima-  
 ngono ancora sotto le armi quando il contingente annuo  
 cui appartenevano viene mandato in congedo illimitato  
 rendono meno sensibile il vuoto ~~di questi~~ lasciato  
 nelle file.

La cifra a cui in condizioni normali ascenderà la

*II 29 invece  
 Trazioni di esenzione*

*1, IX  
 I sei*

*I italiano.  
 II s'involuta,  
 h, I del paese  
 I si  
 I; II;*

*I, ~~quattro~~ ~~quattro~~  
 I gli*

*IX ~~traggono origine,~~  
 per la maggior parte,  
 I, I, I, I, I di questo*

(1) (Da porri per unità al piede) di uomo del 1860 in poi la legge fu, per  
 anticipazione, fatta sui giovani a venti anni anziché a ventuno  
 compiuti fino a quando si regò sul nome la riserva sui di  
 sei classi di seconda categoria.

242  
36

(\*)  
(non si vada a capo)

1 Per 13

I alla 11 sopra

11 sul piede di pace

1 quieti

1 (A Cyro)

8 x 1;

e) [e, licenze od altre,  
è nel bilancio, nella

parte finanziaria  
computata.

forza dell'ordinanza dell'esercito italiano consta di due parti costante l'una, quella cioè che corrisponde a 21,500 Carabinieri Reali, variabile l'altra e che non potrebbe determinarsi che dietro dati sperimentali, come quella che dipende dalla individuale volontà di coloro che si presentano.

Dai dati statistici raccolti presso il Ministero della guerra si ha ragione di ritenere che questa sarà in complesso fra i 30,000 e 40,000 più prossima seconda che non alla prima.

Quindi è che data la forza a cui debbono ascendere l'esercito dovranno detrarsi quanti uomini d'ordinanza per poter dedurre la forza del contingente annuo di prima categoria. Naturalmente dovendo prendere per punto di partenza la forza dell'esercito in tempo di pace, la vostra Commissione non poteva che basarsi su quella che veniva dal Parlamento implicitamente sancita allorquando veniva concesso l'esercizio provvisorio del bilancio per 1865/ quella, cioè, di 195,857 uomini di bassa forza, o vuoi meglio di 203,691 se non si tiene conto della riduzione del 4 per 100 che per ragioni di temporanee assenze.

Non era certo suo mandato il discutere su questa forza non spettava a lei l'esaminare se fino a quando le istituzioni militari non abbiano gettate profonde radici in tutto il regno, fino a quando l'Italia non abbia acquistato i suoi naturali confini, la cosa pubblica, un sano assetto questo piede di pace possa e debba veramente essere conseguito, o se piuttosto tutta quella forza che è iscritta nella parte straordinaria del bilancio non dovrà rimanervi ancora per molti anni, e non potrebbe esserne tolta che con grande iattura. Iper modo che rispondendo

Tutte queste questioni da uomini di grande autorità variamente trattate e risolte confermavano in ognuno di noi il desiderio che come gli altri bilanci quello della guerra possa essere ampiamente discusso e che il sistema militare del paese secondo l'impegno preso dal compianto generale Della Rovere e dal suo successore, l'attuale ministro della guerra, riceva, dopo ampia trattazione, una sanzione che dia a lui quel carattere di certezza e di stabilità che è precipuo fondamento delle cose militari.

3  
1/2  
1/2 x 1/2  
1/2 più

8, nella più gran parte,  
1 perdurano nel servizio.

1/

1/2 1/2

1/2 x 1/2 quieto

Iper modo che  
rispondendo

1/2  
1/2 x 1/2 1/2

4

Accettato pertanto che a 203,691 uomini di bassa forza debba ascendere l'esercito sul piede di pace, e deduzione fatta da questa della cifra di 30,000 uomini d'ordinanza noi vediamo che i cinque contingenti annui di prima categoria debbono somministrare in complesso 173,000 uomini circa, / cosicchè se i contingenti entrassero nell'esercito di forza uguale a quella che nominalmente hanno / e vi percorressero il loro servizio mantenendo ~~la forza~~ ~~quanto entrano~~, la forza annua di ogni contingenza di prima categoria dovrebbe essere di 37,000 uomini circa.

1)  
 con numeri  
 come ~~si~~ quando  
 lo ~~si~~ ~~si~~ ~~si~~

Ma qui conviene notare che un contingente annuo rappresentante nominalmente 46,000 non dà all'esercito quegli uomini che sono destinati alla fanteria di marina, i dispensati perchè chierici od ammogliati, i deficienti, quelli cioè che per ragioni d'imperfezioni fisiche od altre mancano a qualche mandamento per aggiungere la forza ad ognuno assegnata. ~~Essendo~~ per questa prima diminuzione il contingente, per esempio, della leva 1844 da 46,000 ~~si~~ ridotto a 43,800 (1). Oltre a queste sottrazioni altre ~~sottrazioni~~ ~~reali~~ ~~per~~ ~~contingente~~ ~~annuo~~, ma che non vanno però a scapito della forza dell'esercito come le precedenti, debbono farsi, e sono degli uomini che vengono annualmente assegnati ai carabinieri reali già computati nell'ordinanza ~~di~~ ~~altri~~ ~~che~~, liberati dal servizio mediante pagamento, sono però ~~posti~~ ~~nell'esercito~~ ~~da~~ ~~altri~~ ~~uomini~~ ~~in~~ ~~generale~~ ~~da~~ ~~sott'ufficiali~~ ~~e~~ ~~caporali~~ ~~pure~~ ~~posti~~ ~~alla~~ ~~forma~~ ~~d'ordinanza~~. Per queste novelle diminuzioni il contingente ~~si~~ ~~riduce~~ a 40,600 (2) uomini fino dal suo primo entrare nell'esercito.

Durante poi il servizio ogni classe viene pure diminuita per la mortalità annua, per riforme, per congedi a cui hanno diritto coloro le di cui famiglie entrano in peculiari condizioni.

(1) Nella leva 1844 furono	
Assegnati alla fanteria marina . . . . .	700
Dispensati . . . . .	600
Deficienti al contingente . . . . .	900
	<hr/>
Totale . . . . .	2200

(2) Nella leva 1844 furono	
Assegnati ai reali carabinieri . . . . .	1200
Liberati . . . . .	2000
	<hr/>
Totale . . . . .	3200

1 della forza nominale di

1/2 1, 1/2 [Per

8 fu  
 8, x

[degli  
 15 [calcolati nella

Xendevano della 1<sup>a</sup> categoria  
 1844 si riduce

Per computare  
quella perdita  
annua, come  
// avere l'ora Tx  
(non si vede) T  
a capo

// Quelli riuolti al  
Ministero di Guerra  
/;

I dati statistici ~~raccolti al Ministero della guerra~~ e  
i quali come ogni dato sperimentale per ~~certificare~~ ca-  
ratteri di certezza debbono essere frutto di osserva-  
zioni d'un lungo periodo di anni ~~non possono qui es-~~  
~~ser posti come un dato positivo di ciò che mancherà~~  
~~nell'esercito italiano.~~

Questi sono dedotti da ciò che accadeva nell'eser-  
cito sardo a questi danno ragione per ora le osserva-  
zioni fatte ~~invece dalla leva~~ estesa a tutta Italia, ed a  
noi non è lecito quindi ricusarne il valore tanto più che  
essi quasi coincidono con osservazioni analoghe istitu-  
tite nell'esercito francese.

~~Da~~ questa avvertenza intorno ai coefficienti di  
annua riduzione delle classi è chiarito come la loro im-  
mutabilità in avvenire non possa essere assolutamente  
sin d'ora affermata, noi vediamo come applicandosi  
alle cinque classi che compongono l'esercito sotto le  
armi, questi alla fine del quinto anno di servizio si  
~~avrebbero in complesso ridotte a 165,648 (1).~~

Qui però conviene notare che il bilancio non può  
fare assegnamento su questa riduzione totale sofferta  
alla fine del quinto anno di servizio delle classi, e che  
la riduzione del quinto anno va ~~calcolata~~ ~~il suo van-~~  
~~taggio solo per metà~~ ~~ed allora con questo avvertenza~~

1, 1, 1 / da cui la  
I; ~~len fu~~  
1, 1 [Fatta  
T;  
1, 1, 1 // ~~provino~~  
in

// per capo Tx  
/;

(1) Riduzione probabile nell'esercito italiano:

1000 uomini dopo 1 anno di servizio, sono ridotti a 900			
Id.	2	id.	855
Id.	3	id.	812
Id.	4	id.	772
Id.	5	id.	741
Id.	6	id.	711
Id.	7	id.	682
Id.	8	id.	655
Id.	9	id.	635
Id.	10	id.	616
Id.	11	id.	59

Riduzione nell'esercito francese dedotta da notizie stati-  
stiche pubblicate dalla Rivista militare italiana:

1000 uomini dopo 1 anno di servizio sono ridotti a 925			
Id.	2	id.	860
Id.	3	id.	808
Id.	4	id.	765
Id.	5	id.	735
Id.	6	id.	715
Id.	7	id.	695

La classe che ha compiuto il quinto anno di servizio  
alla fine dell'anno cadente sarebbe di 40,000 ridotta a  
39,084 con una perdita cioè di 9,616.

[X

[quindi noi vediamo  
che la media forza  
delle classi provvinate  
che gravitano ~~1000~~  
T è di 165628 più  
5308 ~~110956~~  
uomini

<sup>6</sup>  
[noi avremo che le classi provinciali gravitano in media  
sul bilancio stesso con una forza di 165,628 ~~1000~~  
~~170,000~~ uomini.]

Aggiungendo a questa cifra quegli uomini che, se-  
bene assegnati all'ordinanza, pure traggono la loro  
origine dai contingenti di 1<sup>a</sup> categoria (vedi nota 1),  
tenendo conto del loro complesso per cinque classi, dalle  
riduzioni che ~~come tutti gli altri fin qui considerati so-~~  
~~lono~~, si verrà a questa conclusione che ai 170,956  
uomini, di cui sopra ~~debbono~~ aggiungere 13,056, il  
che dà un totale di 184,002 uomini, che debbono es-  
sere somministrati dalle cinque classi di 1<sup>a</sup> categoria,  
cifra che calza a capello con quella che nella prefa-  
zione del bilancio del corrente anno veniva posta come  
I uomini delle cinque leve annue, cifra per ottenere  
la quale è necessario, come venimmo partitamente e-  
saminando, descrivere ogni anno 46,000 uomini di  
leva.

Un'ultima osservazione noi vogliamo fare sulla forza  
che con quella di 203,691 bilanciata e col contingente  
annuo di 46,000 uomini è possibile ~~per~~ mantenere  
sotto le armi ~~durante~~ durante una parte dell'anno.  
Mediante economie le quali si ottengono nei due o tre  
mesi che corrono fra l'invio in congedo illimitato d'una  
classe e la chiamata sotto le armi della nuova leva l'e-  
sercito durante una parte dell'anno può toccare la ci-  
fra di 213,000 uomini di bassa forza circa. Ed esso ve-  
ramente la raggiunge e la raggiungerà in seguito, poi-  
chè, come fu più sopra notato, l'ordinanza, ove si com-  
prendano in essa i valori diversi come uomini di classi  
anteriori sotto le armi, i veterani ed invalidi, ecc.,  
starà di fatto più prossima ai 40,000 che noi ai 30,000  
uomini.

Discorso fin qui per sommi capi della forza che l'I-  
talia potrà tenere sotto le armi col contingente richie-  
sto quest'anno, la Commissione si preoccupava ~~di~~  
~~tutto di esaminare se il Governo, al quale era stata~~  
~~fatta per legge abilità di chiamare sui nati nel 1844~~  
~~55,000 uomini, avesse potuto, come fosse permesso dal~~  
~~dat prima piena esecuzione alla legge stessa lasciando~~  
~~tattora 3000 uomini alle proprie case.~~

La maggioranza della vostra Commissione appog-  
giava a questa che la determinazione del contin-

(1) La classe che sta compiendo il quinto anno di servizio  
alla fine dell'anno medesimo sarebbe da 40,600 ridotta a  
30,084, con una perdita cioè di 10,616.

[[vedi nota 2 a pag 6)];  
12  
Il pur soffono durante  
il loro servizio,  
6 uomini

I forniti la

I al Ministero della Guerra  
I, al ministro,

I ora nella parte  
ordinaria del bilancio

Il sta e

T X

(Nota bene La nota (1) appartiene qui al piede dove essere  
richiamata del segno posto di sopra alle cifre 5308)

[della condizione  
 anormale in cui  
 trovansi i gli  
 uomini. Delle leve  
 1864. che il Governo  
 non vedette dover  
 chiamare sotto le  
 armi, come ne aveva  
 pure abilitato per  
 la legge del 1864  
 a 55 per uomini il  
 contingente dello stesso  
 anno.

(Non si veda a capo)

Tale la  
 II sulla 6x

Tal numero portato  
 in bilancio

1,

6 l'esperienza sua

[genti della leva sopra piuttosto il limite entro il  
 quale il paese può essere aggravato, ma non determina  
 la quantità precisa della medesima, che dalla legge  
 è precisato il termine entro il quale la prima categoria  
 delle bandiere, che questi uomini la-  
 sciano alle leve, non aspettano pure sempre alla  
 prima categoria, non ereditate dover nuocere ancora  
 al Governo per questo fatto, eppure che la minoranza,  
 basata sulla letterale interpretazione degli articoli 69  
 e 150 della legge 20 marzo 1864 e del paragrafo 105 ed  
 84 del regolamento che ha seguito alla medesima ere-  
 ditata, eccede i 9000 uomini, e in tal modo as-  
 segnatamente e non si può essere che in tal modo  
 nei termini del detto articolo.

Risolute questa questione preliminare, la Commis-  
 sione, invitato nel proprio seno il ministro della guerra,  
 domandogli se egli non fosse alieno da ~~che~~ che con  
 un articolo addizionale a questa legge i nove mila uo-  
 mini fossero sin d'ora passati definitivamente alla se-  
 conda categoria. Il ministro non vi annuiva, volendo  
 aspettare ~~che~~ ultimata la sessione completa. ~~Ma~~  
 il discorso finale della leva per altro, se gravi defi-  
 cienze si avessero, sotto le bandiere una parte di  
 questi nove mila.

La Commissione non credeva dover insistere mag-  
 giormente su questo ravvisando giustificato il divisa-  
 mento del ministro dalla non assoluta certezza che i  
 calcoli della forza data annualmente dalla leva non  
 presentano, come già sopra si accennava.

Il ministro forniva quindi tutti gli elementi atti a  
 calcolare la forza del contingente annuo di leva, presa  
 per base la forza portata nel bilancio del 1865 sul  
 piede di pace; calcoli dai quali, lo ripeto, voi avete, si-  
 gnori, potuto giudicare come, senza che per avventura  
 si debba ricorrere alle seconde categorie, l'esercito  
 potrà essere mantenuto.

Il ministro notava poi, come il generale Della Ro-  
 vere, preoccupato dalla poca forza delle vecchie classi  
 dell'esercito, dal vuoto che vi si produrrà quando la  
 classe d'ordinanza che per ragione dei soldati napo-  
 letani alla medesima ascritti per la leva operata con  
 legge 26 maggio 1861, di quelli provenienti dagli e-  
 serciti dei cessati Governi italiani, ora oltrepassa gli  
 82 mila, venga a ridursi, come ~~la legge~~ richiede,  
 a 40 mila uomini circa si fosse indotto a chiedere i  
 contingenti annui di 55 mila uomini.

(non si veda a capo)

(a Capo)

Il contingente portante  
 uomini e gli domandato  
 se, non ritenuto in  
 massima necessità  
 di un nuovo contingente,  
 I questo 1, ~~il~~  
 dalla presente  
 I in discorso  
 I sia  
 X per potere, ove  
 gravi deficienze  
 si avessero, chia-  
 mare  
 I uomini



Soggiungeva, non credere egli possibile attenersi a tale contingente senza oltrepassare il piede di pace stabilito; stare studiando di sopperire alla picciolezza delle vecchie classi, proponendo agli uomini d'ordinanza, sia della leva del 1861, che volontari, di transitare alla classe provinciale, riconducendo così in più breve tempo la costituzione dell'esercito a ciò che diverrebbe soltanto dopo che la leva avesse uniformemente operato su tutto il regno per undici anni, ~~ed accrescendo in tale guisa la forza delle vecchie classi, e togliendo il pericolo d'un disequilibrio, allorché l'ordinanza attuale venga menomata e ridursi normale.~~

Un altro fatto su cui la Commissione aveva portato il suo esame su cui per conseguenza credeva indagare le intenzioni del ministro era quello conseguente appunto dalla sproporzione che esiste fra le piccole vecchie classi ~~o quelle di maggior forza che entrano nell'esercito. (1)~~

Pareva alla Commissione che, limitata la forza sotto le armi dal piede di pace ~~limitata~~, fissati gli anni di servizio che ogni uomo deve percorrere sotto le armi dalla legge della leva, non si potesse concedere venisse introdotto nell'esercito un certo numero di uomini senza che in questo ~~numero o servizio~~ vacanze sufficienti per uomini che avessero ultimata la loro ferma.

A questa domanda il ministro rispondeva ritrovarsi nell'esercito ora:

7,800 uomini d'ordinanza che compiono la loro ferma nel 1865;

14,800 uomini della classe 1840, la cui più gran parte compie entro quest'anno i cinque anni di servizio sotto le armi,

22,600 in totale che entro l'anno finiscono il loro servizio.

~~La perdita di 5000 uomini di diminuzione probabile per morti e riforme, totale 27,600, essere sua credenza ottenersi le altre vacanze dal divisato trasferimento degli uomini d'ordinanza alla classe provinciale, ed in ogni caso potersi sempre ottenere inviando anche gli uomini d'ordinanza che abbiano compiuto i cinque anni di servizio in congedo illimitato, essere però sua ferma intenzione che le classi provinciali compiano tutti i cinque anni sotto le bandiere.~~

Costituzione

Provisti per tale provvedimento la forza delle vecchie classi provinciali sarebbe accresciuta, ed avviato <sup>quindi</sup> al pericolo

D'un aumento nella forza totale allorché la forza ~~attuale~~ dell'ordinanza venga man mano a ridursi alla normale

Le cui in totale di 27600 uomini di cui l'esercito senserà naturalmente entro l'anno;

1,1,

Tche compiono ogni anno il loro servizio e che non sostituite da nuove di maggiore forza (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

Contemporaneamente si verificano

Corrente

Il Governo tenere conto della diminuzione probabile di altri 5000 uomini. Certo conseguire tutte

Anche sotto questo aspetto la domanda del contingente annuo, fatta colla legge che vi sta davanti, pareva alla Commissione ammissibile.

A questo punto la Commissione crede pregio dell'opera dare un cenno sommario della forza onde attualmente si compone l'esercito.

Al 31 gennaio 1865 l'esercito era composto come segue:

1° Militari sotto gli armi, esclusi gli ufficiali:

Cinque classi provinciali dal 1840 al 1844, le quali, compresi pochi individui di classi anteriori, davano un effettivo di uomini . . . . . N. 158,408

Otto classi d'ordinanza ed altri veterani, istituti, ecc.) . . . . . » 93,198

Totale . . . N. 251,606 251,606

2° Militari in congedo illimitato appartenenti ai corpi, esclusi gli ufficiali:

Sette classi provinciali dal 1833 al 1839, uomini . . . . . N. 85,968

Tre classi di 2° categoria dal 1839 al 1841 . . . . . » 44,160

Totale . . . N. 130,128 130,128

Totale militari, esclusi gli ufficiali . . N. 381,734

Questa era la composizione dell'esercito italiano e noi crediamo che, questo risultato di 381,734 combattenti fra quelli sotto le armi e quelli in congedo illimitato istruiti e disciplinati, possa dalla nazione essere guardato con orgoglio.

Se a questi voi aggiungete le tre classi di seconda categoria del 1842 al 1844 che sebbene mai chiamate sotto le bandiere pure sono ascritte all'esercito e potrebbero esser chiamate al momento del bisogno ~~per~~ ~~una~~ ~~riserva~~ ~~per~~ ~~riserva~~ dell'esercito combattenti ~~ancora~~ 115,375 uomini (1). Se non che il fatto di questa riserva la quale non fu mai chiamata sotto le bandiere, come vorrebbe la vigente legge della leva, riserva che oltrepasserà i 200 mila uomini allorquando tutte le provincie italiane ~~X~~ concorrano a formarla in ugual

(1) 2ª Categoria 1842 . . . . . 33,529  
2ª Categoria 1843 . . . . . 35,846  
3ª Categoria 1844 (a calcolo, non essendo ultimata la leva) . . . . . 46 000

Totale . . . 115,375

*F. di penna per tutto ciò che segue)*

(2) L'ultima classe provinciale non viene inviata in congedo illimitato se non se quando non sentita nell'equità la nuova leva

*l'adunanza  
Wojtko*

*T le armi*

*(Veterani, istituti, ecc.)  
la parimenti  
(Quattro in tutto in  
italico)*

*Il Se*

*[voi vedete come la  
(la legge)]*

*1° Tale il numero  
esclusi gli ufficiali,*

*1/1, 1x*

*1e sia già ora di  
6 addizionale appunto  
per 40 giorni  
2180 Xx*

proporzione fa naturalmente il dubbio se questa istituzione ottima per un piccolo Stato da lungo tempo nelle attuali condizioni dell'Italia corrisponderebbe ugualmente ai bisogni del paese.

Voi dovete por mente, o signori, che allorchando dal piede di pace si debba passare al piede di guerra sono già circa 180 mila combattenti delle vecchie classi che conviene con prontezza chiamare sotto le bandiere armare e se non istruire e vestire completamente ricondurre a vita da lunga pezza abbandonata. ~~Finagliam~~ in essi abitudini e sentimenti che dalle abitudini e dai sentimenti della ~~famiglia~~ possono essere grandemente diminuiti.

Ora a questi aggiungete i ~~10~~ mila uomini della riserva al cui vestiario, armamento ed istruzione si debbe pienamente provvedere voi vedrete a quale ~~parte~~ di lavoro dovrebbero in quei momenti gli uomini a capo delle cose della guerra provvedere.

Nè per questo noi intendiamo ~~muovere~~ muovere appunto ai varii ministri che non crederemo si potesse la legge sulla seconda categoria ~~applicare~~ rigorosamente.

Noi ci facciamo capaci delle condizioni morali e materiali del paese, ed appunto per questo noi crediamo ~~che~~ essere lontano il tempo in cui questa questione debba essere dal Governo seriamente studiata, recando quelle mutazioni nella legge della leva che le mutate condizioni del regno sembrano esigere.

Del rimanente in una non lontana discussione parlamentare l'onorevole presidente del Consiglio manifestava ~~il suo~~ proposito che noi desideriamo vedere maturate e discusse, e, quando che sia, esplicate con legge.

Fra le raccomandazioni che alcuni dei vostri uffizi volevano fatte al ministro della guerra fu quella che, presentandosi la legge della leva, il Governo dovesse dare documento al Parlamento dell'andamento ed esito delle leve precedenti e della forza dell'esercito stesso al momento in cui la leva ~~si era~~ ~~domandata~~. Il signor ministro osservava non essersi potuto, per l'anticipazione con cui questa legge fu quest'anno presentata, dare ragione dell'andamento delle leve precedenti, ma assicurava che, come già fu fatto nel 1864, si continuerebbe ogni anno a pubblicare per cura del Ministero quei rapporti e quadri statistici sull'andamento d'ogni leva, dai quali si potranno attingere tutti quei minuti rag-

*Passerò alle armi,*

*1/1a [vita domestica]*

*(Non si vada a capo)*

*1x*

*Nature*

*(Non si vada a capo)*

*Sovente tale rispetto idee*

*Troque*  
*1, 1x*

*1/2*  
*1/1*  
*1/1*  
*1/1*  
*1/1*  
*risvegliamelo*

*Tre [180]*  
*Mole*

*6 anni per questo*  
*Non*

*Si domanda*

guagli ~~che~~ resero a buon diritto tanto accetta la prima pubblicazione che nel regno italiano ~~si talmente di~~ ~~scrittici fece.~~

Intanto, vista la mancanza di tale lavoro, il ministro soddisfaceva per quest'anno al desiderio della vostra Commissione coi dati di cui man mano si è venuto traendo profitto sin qui, e con altri di cui ci piace qui notare che le liberazioni furono in numero di 2000, ~~che i disertori dal 1° ottobre 1863 al 30 settembre 1864 furono 2588, che nello stesso lasso di tempo si costituirono volontariamente 1686 disertori e 1278 vennero arrestati, ed infine, a risposta di dubbi sollevati nel seno della Commissione sulle condizioni igieniche dell'esercito, che, mentre al 31 gennaio 1865 si avevano sotto le armi, come vedeste, 251,606 uomini di bassa forza, di questi erano all'ospedale 10,299, ossia all'ospedale eravi ~~1/10~~ dell'effettivo, proporzione che non è diversa da quella degli anni antecedenti, e che trova analogo riscontro in ciò che si notò in altri eserciti (1).~~

Ad ogni modo le condizioni igieniche delle nostre truppe ~~andrebbero~~ non solo considerate sotto al lato del ~~talento~~ del soldato, cosa che non è nostra missione indagare, ma ben anche ~~è~~ con più ragione del gravoso servizio a cui buona parte ~~di esse~~ ~~chiamato~~ nelle provincie del mezzogiorno senza che le caserme offrano là in quelle provincie ~~le~~ tutte quelle condizioni che per la salute del soldato sarebbero desiderabili.

Al disegno di legge quale venne presentato dal ministro della guerra la vostra Commissione non ha creduto fare altra variante che ripetere per intero gli articoli 4 e 5 della legge 30 luglio 1864, n° 1867.

Il ministro non poteva dissentire da quest'aggiunta avendo già dichiarato nella relazione, che ~~questo~~

(1) Da una statistica testè pubblicata dal medico di divisione dell'esercito, signor Baruffio, risulterebbe che in Francia gli uomini all'ospedale raggiunsero dal 1843 al 1846 il 1/23 dell'effettivo; che nel 1852 erano 1/30 e nel 1862 1/39; va però osservato che nel bilancio della guerra di quella nazione gli uomini all'ospedale sono presentati ad ~~1/10~~ per la Francia e ad 1/17 per l'Algeria.

Lo stesso signor Baruffio nota che questo rapporto è in Prussia di 1/22,7; in Inghilterra e Scozia di 1/27,6; in Austria 1/22,2; in Belgio di 1/23,2; in Piemonte (dal 1858-1859) 1/25,6.

*dell'Unità e giustizia*

*prende*

*si quali  
si fece intorno all'uscita  
della legge operata in  
Italia dal 1860 al  
Settembre 1865.*

*(Non si vada a)  
capo  
Fed  
24/10*

*10  
In rispetto alle due  
ultime cifre  
64 8 jul 1863  
X 1/23  
70*

questo disegno di legge, ritenere egli bensì superflui tali articoli, ~~risultando che~~ ben difficilmente ~~potrebbe~~ ~~concedersi~~ che fra i giovani nati nel 1845 si ~~trovano~~ alcuni già ammogliati nei termini utili prefissi dagli articoli medesimi, ma ciò nullameno tenersi autorizzato ad applicare le sanzioni di detti articoli, se ~~trovati~~ i ~~cadenti nella leva~~ di quest'anno vi ~~avessero~~ diritto.

E la Commissione per togliere ogni ambiguità alla legge, la quale, quando sia ~~firmata~~, va ~~per~~ scompagnata dalla relazione e quindi dalla dichiarazione del signor ministro, credeva miglior partito proporvi ~~l'~~aggiunta in discorso.

Da ultimo la Commissione, per unanime mandato ricevuto dai vostri uffizi, faceva istanza al ministro della guerra affinché volesse dichiarare quali erano le sue intenzioni intorno ad un disegno di legge già da voi sancito fin dallo scorso anno e che sta tuttora davanti all'altro ramo del Parlamento non discusso, quel disegno che ha per oggetto di abolire il privilegio che dispensa un certo numero di giovani in carriera ecclesiastica ~~da~~ ~~richiesta~~ ogni anno dall'autorità diocesana dall'obbligo della leva.

Questo disegno di legge ~~essendo~~ essendo stato presentato dal precedente ministro della guerra, poteva forse dall'attuale non ~~essere~~ ravvisato conveniente, ed in tale caso la Commissione non avrebbe mancato di rappresentare ed il voto già da voi concesso, e l'opinione pubblica commossa già per il solo dubbio ~~potrebbe~~ questo progetto andare abbandonato, e come questo privilegio contrasti con quei principii di eguaglianza che in fatto d'imposta e questa della leva è delle più gravi, ~~sono~~ sono base delle istituzioni che ci reggono.

Il signor ministro della guerra non esitava a dichiararsi francamente favorevole al disegno in quistione, il perchè la vostra Commissione ~~si~~ spera che, ~~compiutene~~ lo studio presso l'altro ramo del Parlamento, esso possa già venire attuato quando la chiamata della classe 1845, che col presente progetto noi vi preghiamo di sanzionare col voto vostro, andrà in esecuzione.

L'annoverino

I pur qualcuno vi aveva diritto.

Ma

1/ poiché  
I potrà succedere

emanata  
IX

1/ cioè  
IX 10 I,  
IX II essere

I quaja  
1/ IX

IX

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva militare sui nati nell'anno 1845 in tutte le provincie dello Stato.

Art. 2.

Il contingente di 1<sup>a</sup> categoria è fissato a quarantasei mila uomini.

Art. 3.

Gli iscritti designabili che sopravvanzeranno dopo che sarà stato completato il contingente di 1<sup>a</sup> categoria formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1857, n° 2261.

*Fealcolati* *fk*

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

13

Art. 1.

*Identico al qui contro.*

Art. 2.

*Identico al qui contro.*

Art. 3.

*Identico al qui contro.*

Art. 4.

Gli iscritti chiamati a questa leva, i quali erano già ammogliati alle epoche indicate nel regio decreto 12 settembre 1860, numero 4300, per quelli delle Romagne; e nell'altro 10 gennaio 1861, numero 4599, per quelli delle Marche e dell'Umbria, e nella legge 30 giugno 1861, numero 63, per quelli della Sicilia, e che nel giorno stabilito per il loro assento si trovino tuttora in tale condizione, ovvero siano vedovi con prole, andranno esenti dal militare servizio.

Saranno pure esenti gli iscritti delle provincie napoletane chiamati a questa leva, i quali risultino ammogliati o vedovi con prole, purchè i primi abitino separatamente del padre con proprie famiglie ed economie divise, ed il loro matrimonio sia anteriore al 13 luglio 1860.

Per i chiamati appartenenti alle famiglie disobbligate, basterà che il matrimonio sia anteriore al 13 luglio 1862.

Art. 5.

Gli iscritti che in virtù del precedente articolo 4° saranno dichiarati esenti dai Consigli di leva, e che per ragione del loro numero d'estrazione avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno essere rimpiazzati da altri iscritti, ma saranno ~~colati~~ numericamente nel contingente del rispettivo mandamento.

P. Pallazzi

SESSIONE 1863-1864

N° 530-A

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

**RONCHEY, ROBECCHI G., LONGO, BELLAZZI, GROSSI,  
SALARIS, FARINI DOMENICO, BERTINI, COSENZ**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

*nella tornata del 9 marzo 1865*

**Leva militare sui giovani nati nel corso dell'anno 1845.**

**Tornata del 12 aprile 1865.**

**SIGNORI!** — Il disegno di legge che il Governo vi ha presentato, chiedendo siagli concesso descrivere 46 mila uomini di prima categoria fra i giovani nati nel 1845 è una conseguenza dell'articolo 8 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento, il quale a buon diritto prescrive che i rappresentanti del paese siano ogni anno chiamati a stabilire quale sia la forza che deve concorrere a mantenere a numero l'esercito.

Gli uffizi avendo unanimemente sanzionato in massima il disegno di una leva sui nati nel 1845, era nostro primo ed essenziale studio ricercare se la forza del contingente annuo fosse tale da supplire ai bisogni del paese. E tanto più facilmente noi eravamo tratti a questa indagine, avvegnachè la forza richiesta col disegno di legge ministeriale, sebbene di poco si discosti da ciò che l'attuale ministro della guerra aveva chiesto altra volta pella leva sui nati nel 1842, pure si differenzia dai contingenti domandati dal Parlamento, e da questo concessi pella leve del 1843 e 1844.

(550-A)

La vostra Commissione doveva quindi assicurarsi se la riduzione di ben 9 mila uomini al contingente di questi ultimi anni non tornasse per avventura a scapito del pronto accrescimento di quell'esercito al quale la nazione va debitrice di sì efficace concorso nell'opera dell'unità nazionale, e dal quale essa attende non meno largo aiuto pel compimento degli italiani destini.

La forza del contingente annuo di prima categoria, non è che una conseguenza di quella che si crede necessario, il paese mantenga sotto le armi nei tempi di pace, poichè l'accrescimento che l'esercito riceve in tempo di guerra, e le riserve che debbono accorrere pronte ad allenare i combattenti, sono, per la legge di reclutamento, da questa dipendenti.

Ed in vero voi sapete, o signori, come i cittadini cadenti ogni anno nella leva e che non abbiano ragioni di esenzione dal militare servizio vadano divisi in due categorie; come quelli ascritti alla prima categoria debbono prestare 11 anni di servizio, dei quali i primi cinque sotto le armi, gli ultimi sei in congedo illimitato pronti a ritornare sotto le bandiere quando la voce della patria li chiami; come quelli infine che alla seconda categoria appartengono, ricevuta un'istruzione di 40 giorni nel primo anno di loro servizio, stiano alle loro case vincolati, fino al 26° anno compiuto di loro età, coll'obbligo di accorrere nei momenti grossi a difesa del paese.

Da ciò si inferisce che di cinque contingenti annui di prima categoria si compone l'esercito sul piede di pace; di undici quello sul piede di guerra; di cinque classi di 2ª categoria la riserva dell'esercito messo sul piede di guerra (1).

Alle quali forze vanno poi aggiunti gli uomini chiamati d'ordinanza, che compiono cioè la loro ferma rimanendo sotto le armi per otto anni come gli ascritti al corpo dei Carabinieri Reali, e gli altri che, compiuta la propria ferma, contraggono un nuovo arruolamento, i quali, sebbene traggano origine, pella maggior parte, dai contingenti di prima categoria, pure, siccome quelli che rimangono ancora sotto le armi quando il contingente annuo cui appartenevano viene mandato in con-

(1) Siccome dal 1860 in poi la leva fu, per anticipazione, fatta sui giovani a venti anni anzichè a ventuno compiuti, fino a quando vi regna tal norma la riserva sarà di sei classi di seconda categoria.



gedo illimitato, rendono meno sensibile il vuoto da questo lasciato nelle file.

(330-A)

La cifra a cui in condizioni normali ascenderà la forza dell'ordinanza nell'esercito italiano consta di due parti; costante l'una, quella cioè che corrisponde a 21,500 Carabinieri Reali, variabile l'altra e che non può determinarsi che dietro dati sperimentali, come quella che dipende, pella più gran parte, dalla individuale volontà di coloro che perdurano nel servizio. Pei dati statistici raccolti presso il Ministero della guerra si ha ragione di ritenere che questa starà in complesso fra i 30,000 e 40,000 più prossima alla seconda che non alla prima cifra.

Quindi è che data la forza a cui debba ascendere l'esercito sul piede di pace dovranno detrarsi questi uomini d'ordinanza per poter dedurre la forza del contingente annuo di prima categoria.

Naturalmente dovendo prendere per punto di partenza la forza dell'esercito in tempo di pace, la vostra Commissione non poteva che basarsi su quella dal Parlamento implicitamente sancita allorquando veniva concesso l'esercizio provvisorio del bilancio pel 1865; quella, cioè, di 195,857 uomini di bassa forza, o vuoi meglio di 203,691, se non si tiene conto della riduzione del 4 per 100 che, per ragioni di temporanee assenze, licenze od altre, è nel bilancio, per la parte finanziaria, computata.

Non era certo suo mandato il discutere su questa forza; non spettava a lei l'esaminare se, fino a quando le istituzioni militari non abbiano gettate profonde radici in tutto il regno, fino a quando l'Italia non abbia acquistato i suoi naturali confini, la cosa pubblica un quieto assetto questo piede di pace possa e debba veramente essere conseguito, o se piuttosto tutta quella forza che è iscritta nella parte straordinaria del bilancio non dovrà rimanervi ancora per molti anni, e non potrebbe esserne tolta che con grande iattura per modo che la distinzione del bilancio risponda piuttosto a regole di contabilità che all'espressione del rapporto in cui stanno e staranno pur lungamente le condizioni del paese colle sue necessità militari.

Tutte queste questioni, da uomini di grande autorità variamente trattate e risolte, confermavano in ognuno di noi il desiderio che, come gli altri bilanci quello della guerra possa essere discusso e che il sistema militare del paese, secondo l'impegno preso dal

(550-A)

4

compianto generale Della Rovere e dal suo successore, l'attuale ministro della guerra, riceva, dopo ampia trattazione, una sanzione che dia a lui quel carattere di certezza e di stabilità che è precipuo fondamento delle cose militari.

Accettato pertanto che a 203,691 uomini di bassa forza debba ascendere l'esercito sul piede di pace, e deduzione fatta da questa della cifra di 30,000 uomini d'ordinanza noi vediamo che i cinque contingenti annui di prima categoria debbono somministrare in complesso 173,000 uomini circa; cosicchè se i contingenti entrassero nell'esercito di forza uguale a quella che nominalmente hanno, e vi percorressero il loro servizio mantenendosi così numerosi come quando lo incominciarono, la forza annua di ogni contingenza di prima categoria dovrebbe essere di 37,000 uomini circa.

Ma qui conviene notare che un contingente annuo della forza nominale di 46,000 non dà all'esercito quegli uomini che sono destinati alla fanteria di marina, i dispensati perchè chierici od ammogliati, i deficienti, quelli cioè che, per ragioni d'imperfezioni fisiche od altre, mancano a qualche mandamento per raggiungere la forza ad ognuno assegnata. Per questa prima diminuzione il contingente, per esempio, della leva 1844 da 46,000 fu ridotto a 43,800 (1). Oltre a queste sottrazioni altre reali pel contingente annuo, ma che non vanno però a scapito della forza dell'esercito come le precedenti, debbono farsi, e sono degli uomini che vengono annualmente assegnati ai Carabinieri Reali già computati nell'ordinanza degli altri che, liberati dal servizio mediante pagamento, sono però sostituiti nell'esercito da altri uomini in generale da sott'ufficiali e caporali pure calcolati nella ordinanza. Per queste novelle diminuzioni il contingente medesimo della prima categoria 1844 si ridusse a 40,600 (2) uomini fino dal suo primo entrare nell'esercito.

(1) Nella leva 1844 furono	
Assegnati alla fanteria marina . . . . .	700
Dispensati . . . . .	600
Deficienti al contingente . . . . .	900
	<hr/>
Totale . . . . .	2200

(2) Nella leva 1844 furono	
Assegnati ai Reali Carabinieri . . . . .	1200
Liberati . . . . .	2000
	<hr/>
Totale . . . . .	3200

Durante poi il servizio ogni classe viene pure diminuita per la mortalità annua, per riforme, per congedi a cui hanno diritto coloro le di cui famiglie entrano in peculiari condizioni.

I dati statistici, per computare queste perdite annue, come ogni dato sperimentale per avere caratteri di certezza debbono essere frutto di osservazioni su d'un lungo periodo di anni. Quelli raccolti al Ministero di guerra sono dedotti da ciò che accadeva nell'esercito sardo; a questi danno ragione, per ora, le osservazioni fatte finora dacchè la leva fu estesa a tutta Italia, ed a noi non è lecito quindi ricusarne il valore; tanto più che essi quasi coincidono con osservazioni analoghe istituite nell'esercito francese.

Fatta questa avvertenza intorno ai coefficienti di annua riduzione delle classi, e chiarito come la loro immutabilità in avvenire non possa essere assolutamente sin d'ora affermata, noi vediamo come applicandosi alle cinque classi che compongono l'esercito sotto le armi, queste alla fine del quinto anno di servizio, si trovino in complesso ridotte a 165,648 (1).

Qui però conviene notare che il bilancio non può fare assegnamento su questa riduzione totale sofferta alla fine del quinto anno di servizio delle classi, e che la riduzione del quinto anno va per esso calcolata solo per metà; quindi noi vediamo che la media

(1) Riduzione probabile nell'esercito italiano :

4000 uomini dopo	1 anno di servizio,	sono ridotti a	900
Id.	2	id.	855
Id.	3	id.	812
Id.	4	id.	772
Id.	5	id.	741
Id.	6	id.	711
Id.	7	id.	682
Id.	8	id.	655
Id.	9	id.	635
Id.	10	id.	616
Id.	11	id.	59

Riduzione nell'esercito francese dedotta da notizie statistiche pubblicate dalla *Rivista militare italiana* :

4000 uomini dopo	1 anno di servizio	sono ridotti a	925
Id.	2	id.	860
Id.	3	id.	808
Id.	4	id.	765
Id.	5	id.	735
Id.	6	id.	715
Id.	7	id.	695

(330-A)

forza delle classi provinciali che gravitano sul bilancio stesso, è di 165,648 più 5,308 (1) ossia 170,956 uomini.

Aggiungendo a questa cifra quegli uomini che, sebbene assegnati all'ordinanza, pure traggono la loro origine dai contingenti di 1<sup>a</sup> categoria (vedi nota 2 a pag. 4); tenendo conto del loro complesso per cinque classi, delle riduzioni che pur offrono durante il loro servizio, si verrà a questa conclusione che ai 170,956 uomini, di cui sopra, conviene aggiungere 13,056, il che dà un totale di 184,002 uomini, che debbono essere somministrati dalle cinque classi di 1<sup>a</sup> categoria, cifra che calza a capello con quella che nella prefazione del bilancio del corrente anno veniva posta come fornita dalle cinque leve annue, cifra per ottenere la quale è necessario, come venimmo partitamente esaminando, descrivere ogni anno 46,000 uomini di leva.

Un'ultima osservazione noi vogliamo fare sulla forza che con quella di 203,691 bilanciata e col contingente annuo di 46,000 uomini è possibile al Ministero della guerra mantenere, al massimo, sotto le armi durante una parte dell'anno. Mediante economie le quali si ottengono nei due o tre mesi che corrono fra l'invio in congedo illimitato d'una classe e la chiamata sotto le armi della nuova leva l'esercito durante una parte dell'anno può toccare la cifra di 213,000 uomini di bassa forza circa. Ed esso veramente la raggiunge ora nella parte ordinaria del bilancio e la raggiungerà in seguito, poichè, come fu più sopra notato, l'ordinanza, ove si comprendano in essa i valori diversi come uomini di classi anteriori sotto le armi, i veterani ed invalidi, ecc., sta e starà di fatto più prossima ai 40,000 che noi ai 30,000 uomini.

Discorso fin qui per sommi capi della forza che l'Italia potrà tenere sotto le armi col contingente richiesto quest'anno, la Commissione si preoccupava della condizione anormale in cui trovansi i 90 mila uomini di prima categoria della classe 1844, che il Governo non credette chiamare sotto le armi, come ne aveva pure abilità per la legge onde era fissato a 55 mila uomini il contingente dello scorso anno.

Invitato pertanto nel proprio seno il ministro della

(1) La classe che sta compiendo il quinto anno di servizio alla fine dell'anno medesimo sarebbe da 40,600 ridotta a 30,084, con una perdita cioè di 10,516.

guerra, venivagli domandato se, non ritenendo in massima necessario sì numeroso contingente, egli non fosse alieno da questo che, con un articolo addizionale alla presente legge, i nove mila uomini in discorso fossero sin d'ora passati definitivamente alla seconda categoria. Il ministro non vi annuiva, volendo aspettare sia ultimata la Sessione completa per potere, ove gravi deficienze si avverassero, chiamare sotto le bandiere una parte di questi nove mila uomini. Nè la Commissione credeva dover insistere maggiormente su questo ravvisando giustificato il divisamento del ministro dalla non assoluta certezza che i calcoli sulla forza data annualmente dalla leva presentano, come già sopra si accennava.

Il ministro forniva quindi tutti gli elementi atti a calcolare la forza del contingente annuo di leva, presa per base la forza portata nel bilancio del 1865 sul piede di pace; calcoli dai quali, lo ripeto, voi avete, signori, potuto giudicare come, senza che per avventura si debba ricorrere alle seconde categorie, l'esercito potrà essere mantenuto al numero portato in bilancio.

Il ministro notava poi, come il generale Della Rovere, preoccupato dalla poca forza delle vecchie classi dell'esercito, dal vuoto che vi si produrrà quando la classe d'ordinanza che, per ragione dei soldati napoletani alla medesima ascritti per la leva operata con legge 26 maggio 1861, di quelli provenienti dagli eserciti dei cessati Governi italiani, ora oltrepassa gli 82 mila, venga a ridursi, come l'essenza sua richiede, a 40 mila uomini circa, si fosse indotto a chiedere i contingenti annui di 55 mila uomini. Soggiungeva, non credere egli possibile attenersi a tale contingente senza oltrepassare il piede di pace stabilito; stare studiando di sopperire alla picciolezza delle vecchie classi, proponendo agli uomini d'ordinanza, sia della leva del 1861, che volontari, di transitare alla classe provinciale, riconducendo così in più breve tempo la costituzione dell'esercito a ciò che diverrebbe soltanto dopo che la leva avesse uniformemente operato su tutto il regno per undici anni, poichè per tale provvedimento la forza delle vecchie classi provinciali sarebbe accresciuta, ed oviato quindi al pericolo d'un regresso nella forza totale, allorchando la forza attuale dell'ordinanza venga man mano a ridursi alla normale.

Un altro fatto su cui la Commissione aveva portato

(330-A)

il suo esame, e su cui per conseguenza credeva indagare le intenzioni del ministro, era quello conseguente appunto dalla sproporzione che esiste fra le piccole vecchie classi che compiono ogni anno il loro servizio, e che sono sostituite da nuove di maggior forza. Pareva alla Commissione che, limitata la forza sotto le armi dal piede di pace bilanciato, fissati gli anni di servizio che ogni uomo deve percorrere sotto le armi dalla legge della leva, non si potesse concedere venisse introdotto nell'esercito un certo numero di uomini senza che in questo contemporaneamente si verificassero vacanze sufficienti per uomini che avessero ultimata la loro ferma.

A questa domanda il ministro rispondeva ritrovarsi nell'esercito ora:

7,800 uomini d'ordinanza che compiono la loro ferma nel 1865;

14,800 uomini della classe 1840, la cui più gran parte compie entro quest'anno i cinque anni di servizio sotto le armi,

22,600 in totale che entro l'anno corrente finiscono il loro servizio.

Doversi tenere conto della diminuzione probabile di altri 5000 uomini per morti e riforme, e così in totale di 27,000 uomini, di cui l'esercito scemerà naturalmente entro l'anno; essere sua credenza ottenersi le altre vacanze dal divisato trasferimento degli uomini d'ordinanza alla classe provinciale, ed in ogni caso potersi certo conseguire inviando anche gli uomini d'ordinanza che abbiano compiuto i cinque anni di servizio in congedo illimitato, essere però sua ferma intenzione che le classi provinciali compiano tutte i cinque anni sotto le bandiere.

Anche sotto questo aspetto la domanda del contingente annuo, fatta colla legge che vi sta davanti, pareva adunque alla Commissione ammissibile.

A questo punto la vostra Commissione crede pregio dell'opera dare un cenno sommario della forza onde attualmente si compone l'esercito.

Al 31 gennaio 1865 l'esercito era composto come segue:

1° Militari sotto le armi, esclusi gli ufficiali:

Cinque classi provinciali dal 1840 al 1844, le quali,

compresi pochi individui di classi anteriori, davano un  
 effettivo di uomini . . . . . N. 158,408 (330-A)

Otto classi d'ordinanza ed altri  
 (veterani, istituti, ecc.) . . . . . » 93,198

Totale . . . . N. 251,606 251,606

2° Militari in congedo illimitato appartenenti ai corpi, esclusi gli ufficiali:

Sette (1) classi provinciali dal 1833 al 1839,  
 uomini . . . . . N. 85,968

Tre classi di 2ª categoria dal 1839  
 al 1841 . . . . . » 44,160

Totale . . . . N. 130,128 130,128

Totale militari, esclusi gli ufficiali . . N. 381,734

Tale era la forza e composizione dell'esercito italiano e noi crediamo che, questo risultato di 381,734 combattenti, esclusi gli ufficiali, fra quelli sotto le armi e quelli in congedo illimitato istruiti e disciplinati, possa dalla nazione essere guardato con orgoglio.

Se a questi voi aggiungete le tre classi di seconda categoria del 1842 al 1844 che, sebbene mai chiamate sotto le bandiere, pure sono ascritte all'esercito e potrebbero essere chiamate al momento del bisogno, voi vedete come la riserva dell'esercito combattente sia già ora di 115,375 uomini (2).

Se non che il fatto di questa riserva la quale non fu addestrata neppure per 40 giorni, come vorrebbe la vigente legge della leva, riserva che oltrepasserà i 180 mila uomini allorché tutte le provincie italiane concorrano a formarla in ugual proporzione fa naturalmente sorgere il dubbio se questa istituzione, ottima per un piccolo Stato da lungo tempo avvezzo alle armi, nelle attuali condizioni dell'Italia corrisponderebbe ugualmente ai bisogni del paese.

Voi dovete por mente, o signori, che allorché

(1) 2ª Categoria 1842 . . . . .	33,529
2ª Categoria 1843 . . . . .	35,846
2ª Categoria 1844 (a calcolo, non essendo ultimata la leva) . . . . .	46,000
Totale . . . . .	115,375

(2) L'ultima classe provinciale non viene inviata in congedo assoluto se non se quando sia entrata nell'esercito la nuova leva.

(330-A)

dal piede di pace si debba passare al piede di guerra sono già circa 180 mila i combattenti delle vecchie classi che conviene con prontezza chiamare sotto le bandiere, armare e, se non istruire e vestire completamente, ricondurre a vita da lunga pezza abbandonata, risvegliando in essi abitudini e sentimenti che, dalle abitudini e dai sentimenti della vita domestica, possono essere grandemente diminuiti. Ora se a questi aggiungete i 180 mila uomini della riserva al cui vestiario, armamento ed istruzione si debbe pienamente provvedere voi vedrete a quale mole di lavoro dovrebbero in quei momenti gli uomini a capo delle cose della guerra provvedere.

Nè per questo noi intendiamo muovere appunto ai varii ministri che non credettero si potesse la legge sulla seconda categoria attuare rigorosamente. Noi ci facciamo capaci delle condizioni morali e materiali del paese, ed anzi per questo noi crediamo non essere lontano il tempo in cui questa questione debba essere dal Governo seriamente studiata, recando quelle mutazioni nella legge della leva che le mutate condizioni del regno sembrano esigere.

Del rimanente in una non lontana discussione parlamentare l'onorevole presidente del Consiglio manifestava sovra tale rispetto idee che noi desideriamo vedere maturate e discusse, e, quando che sia, esplicate con legge.

Fra le raccomandazioni che alcuni dei vostri uffizi volevano fatte al ministro della guerra fu quella che, presentandosi la legge della leva, il Governo dovesse dare documento al Parlamento dell'andamento ed esito delle leve precedenti, e della forza dell'esercito stesso al momento in cui la leva si domandava. Il signor ministro osservava non essersi potuto, per l'anticipazione con cui questa legge fu quest'anno presentata, dare ragione dell'andamento delle leve precedenti, ma assicurava che, come già fu fatto nel 1864, si continuerebbe ogni anno a pubblicare per cura del Ministero quei rapporti e quadri statistici sull'andamento d'ogni leva, dai quali si potranno attingere tutti quei minuti ragguagli i quali resero a buon diritto tanto accetta la prima pubblicazione che nel regno italiano si fece intorno all'esito delle leve operate in Italia dal 1860 al settembre 1863. Intanto, vista la mancanza di tale lavoro, il ministro soddisfaceva per quest'anno al desiderio della vostra Commissione coi dati di cui man



mano si è venuto traendo profitto sin qui, e con altri di cui ci piace qui notare che le liberazioni furono in numero di 2000, ed a risposta di dubbi sollevati nel seno della Commissione sulle condizioni igieniche dell'esercito, che, mentre al 31 gennaio 1865 si avevano sotto le armi, come vedeste, 251,606 uomini di bassa forza, di questi erano all'ospedale 10,299, ossia all'ospedale eravi  $\frac{1}{24,5}$  dell'effettivo, proporzione che non è diversa da quella degli anni antecedenti, e che trova analogo riscontro in ciò che si notò in altri eserciti (1).

Ad ogni modo le condizioni igieniche delle nostre truppe andrebbero non solo considerate sotto al lato del trattamento del soldato, cosa che non è nostra missione lo indagare, ma ben anche, e con più ragione, del gravoso servizio a cui buona parte dell'esercito è soggetta nelle provincie del mezzogiorno senza che le caserme offrano là in quelle provincie tutte quelle condizioni che per la salute del soldato sarebbero desiderabili.

Al disegno di legge quale venne presentato dal ministro della guerra la vostra Commissione non ha creduto fare altra variante che ripetere per intiero gli articoli 4 e 5 della legge 30 luglio 1864, n° 1867.

Il ministro non poteva dissentire da quest'aggiunta avendo già dichiarato nella relazione, che precede questo disegno di legge, ritenere egli bensì superflui tali articoli, poichè ben difficilmente potrà succedere che fra i giovani nati nel 1845 si annoverino alcuni già ammogliati nei termini utili prefissi dagli articoli medesimi, ma ciò nullameno tenersi autorizzato ad applicare le sanzioni di detti articoli, se pur qualcuno vi avesse diritto.

E la Commissione per togliere ogni ambiguità alla legge, la quale, quando sia emanata va scompagnata

(1) Da una statistica testè pubblicata dal medico di divisione dell'esercito, signor Baroffio, risulterebbe che in Francia gli uomini all'ospedale raggiunsero dal 1842 al 1846 il 1/23 dell'effettivo; che nel 1852 erano 1/30 e nel 1862 1/39; va però osservato rispetto alle due ultime cifre che nel bilancio della guerra di quella nazione gli uomini all'ospedale sono presunti pel 1863 ad 1/23 per la Francia e ad 1/17 per l'Algeria.

Lo stesso signor Baroffio nota che questo rapporto è in Prussia di 1/22,7; in Inghilterra e Scozia di 1/27,6; in Austria 1/22,2; in Belgio di 1/23,2; in Piemonte (dal 1858-1859) 1/25,6.

(330-A)

dalla relazione e quindi dalla dichiarazione del signor ministro, credeva miglior partito proporvi la aggiunta in discorso.

Da ultimo la Commissione, per unanime mandato ricevuto dai vostri uffici, faceva istanza al ministro della guerra affinchè volesse dichiarare quali erano le sue intenzioni intorno ad un disegno di legge già da voi sancito fin dallo scorso anno e che sta tuttora davanti all'altro ramo del Parlamento non discusso, quel disegno cioè che ha per oggetto di abolire il privilegio che dispensa un certo numero di giovani in carriera ecclesiastica, richiesto ogni anno dall'autorità diocesana, dall'obbligo della leva.

Questo disegno di legge essendo stato presentato dal precedente ministro della guerra, poteva forse dall'attuale non essere ravvisato conveniente, ed in tale caso la Commissione non avrebbe mancato di rappresentare ed il voto già da voi emesso, e l'opinione pubblica commossa già per il solo dubbio possa questo progetto andare abbandonato, e come questo privilegio contrasti con quei principii di eguaglianza che in fatto d'imposta, e questa della leva è delle più gravi, sono base delle istituzioni che ci reggono.

Il signor ministro della guerra non esitava a dichiararsi francamente favorevole al disegno in quistione, il perchè la vostra Commissione spera che esso possa già venire attuato quando la chiamata della classe 1845, che col presente progetto noi vi preghiamo di sanzionare col voto vostro, andrà in esecuzione.

FARINI DOMENICO, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva militare sui nati nell'anno 1845 in tutte le provincie dello Stato.

Art. 2.

Il contingente di 1<sup>a</sup> categoria è fissato a quarantasei mila uomini.

Art. 3.

Gli iscritti designabili che sopravvanzeranno dopo che sarà stato completato il contingente di 1<sup>a</sup> categoria formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1857, n° 2261.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

18

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~

Art. 4.

Gli iscritti chiamati a questa leva, i quali erano già ammogliati alle epoche indicate nel regio decreto 12 settembre 1860, numero 4300, per quelli delle Romagne; e nell'altro 10 gennaio 1861, numero 4599, per quelli delle Marche e dell'Umbria, e nella legge 30 giugno 1861, numero 63, per quelli della Sicilia, e che nel giorno stabilito per il loro assento si trovino tuttora in tale condizione, ovvero siano vedovi con prole, andranno esenti dal militare servizio.

Saranno pure esenti gli iscritti delle provincie napoletane chiamati a questa leva, i quali risultino ammogliati o vedovi con prole, purchè i primi abitino separatamente dal padre con proprie famiglie ed economie divise, ed il loro matrimonio sia anteriore al 13 luglio 1860.

Per i chiamati appartenenti alle famiglie disobbligate, basterà che il matrimonio sia anteriore al 13 luglio 1862.

Art. 5.

Gli iscritti che in virtù del precedente articolo 4<sup>o</sup> saranno dichiarati esenti dai Consigli di leva, e che per ragione del loro numero d'estrazione avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno essere rimpiazzati da altri iscritti, ma saranno calcolati numericamente nel contingente del rispettivo mandamento.

*Approvato nella tornata del 24 aprile 1862.*  
*Pelloni*



### Decreto

*Sulla proposizione del Ministro della Guerra  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo*

### Articolo Unico

*Il Nostro Ministro Segretario di Stato  
per gli affari della Guerra è autorizzato a presen-  
tare un disegno di legge per la leva dei giovani  
nati nell'anno 1845, e a sostenerne la discussione*

*Dato a Torino 20 Marzo 1865*